

Le belle doti della mente e del cuore si riflettevano nelle sue belle e nobili sembianze, che ispiravano profonda venerazione e viva simpatia.

Egli era di cuore essenzialmente caritatevole; e lo sanno i molti sventurati che furono da lui soccorsi o curati con fraterno amore e che benedicono la sua memoria.

Francesco Magni fu per oltre dieci anni rettore dell'Università di Bologna, con plauso di quanti s'interessano agli studi superiori ed allo splendore di quel nostro ateneo.

In quel lungo periodo, mercè le riforme ed i perfezionamenti da lui introdotti nei vari rami dell'insegnamento e specialmente nelle cliniche, l'Università di Bologna salì ad alto grado di prosperità.

Di carattere franco e leale e di opinioni liberalissime, il Magni occupò con onore e con grande utile del paese varie cariche amministrative, a cui lo chiamarono i voti dei cittadini; e fu sempre strenuo e risoluto propugnatore dei principii di giustizia e di libertà.

L'Italia tutta ed in particolar modo la nostra Bologna piangeranno lungamente la perdita dell'illustre uomo, cui si devono tanti benefici.

Francesco Magni, fattosi per propria elezione cittadino bolognese, prediligeva la città nostra, e ne era ricambiato con alta stima e con vivo affetto, poichè è tradizionale e si conserva vivo nella nostra cittadinanza il culto dei sentimenti che riempivano tutto l'animo di Francesco Magni, l'amore della scienza e l'amore della libertà.

Possa l'Italia avere molti figli che s'ispirino al suo nobile esempio. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Cairoli ha facoltà di parlare.

Cairoli. Io credo che la commozione naturalissima della Camera in questi giorni, non la dispensi di associarsi alle nobili parole pronunziate dal nostro illustre presidente e dall'onorevole Zanolini per Francesco Magni. Sono un degno tributo alla sua memoria; il mio sarebbe impossibile per la commozione suscitata dalla sua morte, la quale è sventura sentita da tutti, e non attenuata, pur troppo, dal presagio che ne avevamo da molto tempo. Tutti, gli amici specialmente, hanno scolpita nel cuore la immagine sua, e quello sguardo sereno dal quale risplendeva la soavità del cuore, e la potenza dell'ingegno.

La sua disparizione lascia nelle file del partito liberale un vuoto che contrista la sua gloriosa città natale, ma che deve essere deplorato anche dall'Italia.

Francesco Magni, benemerito della scienza e della patria, sopravviverà nelle opere, che sono il suo monumento, e nel compianto generale, che sarà il conforto per la sua degna compagna, per gli amici, e per noi (*Benissimo! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Codronchi.

Codronchi. Mi associo alle parole di cordoglio pronunziate dall'onorevole presidente, e dagli onorevoli Zanolini e Cairoli per la morte del senatore Magni, che è lutto della scienza e dell'Italia. Ed esprimo il mio dolore come rappresentante della provincia di Bologna, la quale ebbe l'onore di averlo professore nel suo Ateneo, e lo tenne in grande stima per il sapere, l'integrità del carattere, e la sua fede liberale (*Benissimo! Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

Nicotera. Amico del compianto senatore Magni, ed ammiratore delle sue alte doti, ho chiesto di parlare per esprimere, in nome mio, e di tutti i deputati delle provincie meridionali (e credo che nessuno mi smentirà), un sentimento di profondo cordoglio per la perdita di quest'uomo, che con la scienza, e con le virtù di patriota, rese tanti servigi al paese.

Io sono certo che la morte del senatore Magni sarà sentita da quanti pregiano le glorie della patria (*Bravo! Benissimo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Pazzi.

De Pazzi. (*Con voce commossa.*) A nome dei concittadini del senatore Magni, che ho l'onore di rappresentare qui in Parlamento, mi associo ai sentimenti di cordoglio della nazione, così bene espressi dagli onorevoli colleghi, che mi hanno preceduto e che hanno esternato il dolore loro e della Camera per la perdita dell'illustre scienziato (*Bravo! Benissimo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. La morte dell'illustre senatore Magni è un lutto per la nazione. Scienziato distinto, patriota infaticabile, la sua perdita lascia un vuoto che difficilmente si può riempire. Io, a nome del Governo, mi associo alle parole di cordoglio per la perdita che ha fatta il paese. (*Approvazioni.*)

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri: (Elezione contestata del IV collegio di Napoli: eletto Zainy).